

Affari

EURO/DOLLARO 1,3662

FTSE MIB
22230,20
-3,59%

ALL SHARE
22817,68
-3,48%

ALITALIA

Trattativa

Dopo un primo round ieri, Alitalia e sindacati tornano a confrontarsi oggi sulla riduzione del personale nella compagnia aerea. Previsti una serie di tavoli sui singoli settori.

EXPO

Richieste

Expo 2015, i 16 sindaci del Patto Nord Ovest chiedono garanzie per il territorio. Finora dal sindaco di Milano Moratti nessun riscontro. Chiedono un incontro sulla variante urbanistica.

FIAT POMIGLIANO

La lettera

Un gruppo di lavoratori dello stabilimento Fiat di Pomigliano ha scritto una lettera al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per chiedergli di fare da paciere tra i sindacati.

EX BERTONE

Distacco Sevel

È stato firmato ieri da Fim, Uilm e Fismic, non dalla Fiom, l'accordo per il distacco di 150 lavoratori della ex Bertone di Torino alla Sevel di Val di Sangro. Il provvedimento era programmato da febbraio a fine maggio.

XEROX

100 licenziati

Agitazione in tutti i siti del gruppo, blocco degli straordinari e 4 ore di sciopero: i dipendenti Xerox contestano così il piano industriale dell'azienda di prodotti per ufficio che, denuncia la Fiom, prevede cento licenziamenti.

AGILE

Mobilitazione

Mobilitazione per recuperare i crediti dovuti dalla pubblica amministrazione. Per questo i lavoratori Agile ex Eutelia di Pregnana Milanese andranno oggi dal Prefetto milanese Gianvalerio Lombardi.

→ **Tragedia** a Monfalcone, un lavoratore bengalese precipita per 20 metri

→ **I sindacati** denunciano: la sicurezza sacrificata alla logica del profitto

Giovane operaio cade e muore Sciopero nei siti di Fincantieri

Un volo di 20 metri in uno dei cantieri più importanti del Paese. È accaduto a Monfalcone con vittima un giovane bengalese. Immediata la reazione dei lavoratori: oggi sciopero di un'ora nel gruppo Fincantieri.

MARCO TEDESCHI

MILANO
mventimiglia@unita.it

Ancora una tragedia sul lavoro, in circostanze da chiarire ma comunque all'interno di uno dei cantieri più importanti del Paese, il che rende l'episodio ancor più assurdo. Un operaio di nazionalità bengalese, del quale non è stato reso noto il nome, è morto ieri in un incidente avvenuto all'interno dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone (Gorizia). Secondo le prime informazioni l'uomo, dipendente di una ditta esterna al cantiere, è precipitato da un ponteggio, morendo a causa del violentissimo impatto con il suolo. L'operaio, che aveva 23 anni, secondo una prima ricostruzione ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto da un'altezza di venti metri all'interno di una conduttura, morendo all'istante. E momenti di tensione si sono registrati all'interno dei cantieri quando si è diffusa la notizia del decesso.

Le rappresentanze sindacali

unitarie dello stabilimento hanno proclamato uno sciopero immediato, e quest'oggi ci sarà un'ora di sciopero in tutti gli stabilimenti del Gruppo Fincantieri. Lo hanno annunciato le segreterie nazionali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil che «esprimono profondo cordoglio ai familiari del lavoratore ed auspicano un immediato intervento delle Autorità competenti per avere la massima chiarezza sulle responsabilità nel tragico incidente. È necessario fermare, qui come in ogni posto di lavoro, una rincorsa al profitto e alla produttività che finisce per met-

tere a repentaglio la vita dei lavoratori. Al contrario, per evitare che ciò avvenga, vanno adottate tutte le misure e gli strumenti in grado di prevenire tali gravissimi episodi».

MODELLO INACCETTABILE

Sul tragico episodio è intervenuto anche Giorgio Cremaschi: «La terribile morte del lavoratore dipendente da una ditta attiva in appalto presso il cantiere navale di Monfalcone di Gorizia - ha dichiarato il presidente del comitato centrale della Fiom-Cgil -, ripropone in tutto il suo dramma la questione dell'organizzazione del lavoro e dell'attacco continuo alla salute e alla sicurezza dei lavoratori».

Il dirigente sindacale ha espresso «tutto il nostro dolore, tutta la nostra rabbia e tutta la nostra solidarietà ai familiari e ai colleghi della vittima. Prima di tutto, dobbiamo però sottolineare che si sta cercando di recuperare produttività mettendo a rischio la sicurezza dei lavoratori, in una ricerca insensata di risultati a breve che spesso si trasforma in tragedie. La risposta forte dei lavoratori di Monfalcone è il segnale che nei luoghi di lavoro non si può più andare avanti così. Ci saranno adesso tutte le iniziative sindacali e legali volte a individuare e colpire le evidenti responsabilità aziendali».

IL CASO

Meno imprenditori nel 2010, in crescita soltanto gli stranieri

Gli stranieri puntellano i numeri dell'imprenditoria italiana. Nel 2010 si contano 29mila imprenditori stranieri in più, mentre gli italiani sono 31mila in meno. Un aumento del 4,9% della presenza straniera contro una riduzione del -0,4% della componente italiana. I dati emergono da un'indagine della Fondazione Leone Moressa, ma nel 2010 l'aumento degli stranieri è riuscito solo in parte a compensare la riduzione degli italiani: a livello nazionale c'è infatti un saldo negativo.

Non basta l'assenza della Fiom per l'accordo sul settore auto

Nonostante l'assenza della Fiom, che ha da tempo respinto la politica "passiva" delle altre sigle sindacali nei confronti della Fiat, c'è stata ancora una fumata nera tra Federmeccanica e Uilm, Fim, Ugl, Fismic, per la definizione di norme ad hoc per il settore auto.

La commissione paritetica ha di-

scusso ieri il tema dell'inquadramento professionale, mentre è stato fissato per il 16 marzo il prossimo incontro per parlare del capitolo assenteismo, ma l'impressione è che i colloqui per ora non sortiscano degli effetti concreti. Fondamentale, sia a detta dei sindacati presenti al tavolo che dei rappresentanti di

Federmeccanica, il nodo della rappresentanza, soprattutto dopo l'accordo di Mirafiori. Intanto sul tavolo restano due opzioni: un contratto dell'auto e una disciplina specifica per il comparto all'interno del contratto nazionale dei metalmeccanici.

Intanto, da ieri è in fase di stampa il nuovo contratto nazionale per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti, un testo sottoscritto nel 2009 da Fim, Uilm, Federmeccanica e Assistall ma non dalla Fiom.